



SCOPERTINE

MARCO
FILONI
scopertine@repubblica.it

UN SINISTRO SORTILEGIO

UN PICCO innevato si staglia, nitido, sull'azzurro terso del cielo; alle sue pendici riposa un tipico villaggio alpino, solitario.

I colori sgargianti e la grafica pulita di questa nuova edizione di uno dei capolavori di Hermann Broch, *Il sortilegio* (nella traduzione di Eugenia Martinez per Carbonio editore), lasciano quasi intendere al lettore che quel piccolo paesino è sì un luogo di ieri, ma potrebbe essere anche un luogo di oggi – e forse di domani. Qui arriverà un enigmatico forestiero che, grazie al potere magico e arcaico del suo richiamo, trasformerà l'intera comunità in un gregge stordito. Un sortilegio, appunto, che richiama sinistramente la storia che bussa alla porta (Broch completa la prima stesura nel 1936). Che è anche un monito. Per noi, per l'oggi.

